



LE ANALISI DELLA FABI

LA MAPPA DEGLI AIUTI DI STATO SUI PRESTITI BANCARI 311 MILIARDI TRA GARANZIE PUBBLICHE E RATE SOSPESE CON LO STOP AI SOSTEGNI È EMERGENZA LIQUIDITÀ PER OLTRE 1 MILIONE DI FAMIGLIE E IMPRESE

In totale 311 miliardi di euro, così ripartiti: circa 60 miliardi di moratorie ancora attive, a fronte di 500.000 sospensioni accordate, tre milioni di richieste di finanziamenti presentate, più di 220 miliardi di prestiti garantiti da Mediocredito Centrale e 31 miliardi quelli erogati attraverso Sace. È il bilancio del sostegno che il settore bancario, con il supporto dello Stato, in termini di garanzie, ha assicurato alle imprese e alle famiglie italiane. Una parte delle misure, tuttavia, non è più attiva, altre scadranno tra pochi mesi col risultato che oltre 1,2 milioni di soggetti, tra cittadini e aziende, potrebbe trovarsi in enorme difficoltà: lo scenario è quello di una emergenza di liquidità a livello nazionale che potrebbe portare a dissesti finanziari e fallimenti. Questo il quadro che emerge dalla “Mappa degli aiuti di Stato sui prestiti bancari” realizzata dalla Fabi, secondo la quale nel panorama europeo, l’Italia – insieme alla Spagna – non solo si distingue per la percentuale di ricorso ai finanziamenti assistiti da garanzia pubblica (circa il 5% dei in essere del sistema bancario), ma vanta anche il primato del grado di copertura più elevato con un 85% medio rispetto alla Spagna e Germania (80%) e Francia (55%).

«Lo Stato e il settore bancario, anche grazie agli sforzi e al lavoro quotidiano delle lavoratrici e dei lavoratori delle stesse banche, hanno svolto un ruolo essenziale, durante la pandemia, per sostenere l’economia italiana: le agenzie bancarie sono rimaste sempre aperte e il personale ha costantemente supportato tutta la clientela. Alcune misure di sostegno introdotte dal governo non sono più in vigore e altre scadranno tra pochi mesi: perciò è urgente prorogare tutti gli aiuti pubblici per imprese e famiglie, sia riattivando le moratorie sui vecchi prestiti sia estendendo le garanzie sui nuovi finanziamenti oltre il termine attuale del 30 giugno prossimo. Condivido in pieno, pertanto, l’appello rivolto al governo italiano dal presidente dell’Abi, Antonio Patuelli. Oltre un milione di imprese e famiglie potrebbero trovarsi in grandissima difficoltà. La pandemia durerà ancora a lungo e l’economia subirà danni per molto tempo» commenta il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

I NUMERI DEGLI AIUTI PUBBLICI: ALL’ITALIA IL PRIMATO EUROPEO

In totale 311 miliardi di euro, così ripartiti: circa 60 miliardi di moratorie ancora attive, a fronte di 500.000 sospensioni accordate, tre milioni di richieste di finanziamenti presentate, più di 220 miliardi di prestiti garantiti da Mediocredito Centrale e 31 miliardi quelli erogati attraverso Sace. Sono questi i numeri, aggiornati allo scorso 6 gennaio, della resilienza del sistema produttivo italiano, indotta dal paracadute italiano con le misure introdotte dallo Stato a partire dalla primavera 2020, per resistere alla crisi economica più acuta degli ultimi 20 anni, cagionata dal Covid, e governare l’incertezza del presente. A due anni dall’inizio della pandemia, il bilancio dei prestiti garantiti mostra cifre da capogiro perché se l’impatto del virus sull’economia italiana è stato profondo ed esteso, altrettanto valide sono state le misure attivate dal governo. E così, se il calo dei ricavi e la caduta dei margini di redditività sono stati i segnali di una battuta di arresto del sistema produttivo italiano negli ultimi 18 mesi, la crescita delle misure di sostegno governative ha decisamente consentito alle imprese tricolori di resistere all’urto della pandemia e di governare l’incertezza. **Statistiche ufficiali mostrano che nel panorama europeo, l’Italia – insieme alla Spagna – non solo si distingue per la percentuale di ricorso ai finanziamenti assistiti da garanzia pubblica (circa il 5% dei**



in essere del sistema bancario), ma vanta anche il primato del grado di copertura più elevato con un 85% medio rispetto alla Spagna e Germania (80%) e Francia (55%).

La geografia complessiva delle concessioni ci mostra però un quadro ancora una volta a due velocità perché più del 50% delle operazioni complessive sono state presentate nelle regioni con il maggior numero di imprese e lavoratori del territorio nazionale e che, probabilmente, sono anche state colpite in maggior misura dalla crisi. La mappatura dei 250 miliardi di aiuti racconta che la maggior fetta è andata alle regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna), seguite da quelle del Centro quali Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria e Marche. Il tessuto delle piccole e medie imprese italiane, che è concentrato nel Sud Italia, sebbene abbia invece ricevuto solo il 18,7% dei finanziamenti complessivi, è quello che vanta il primato – dopo le prime cinque del Nord – per gli importi fino a 30.000 euro. Resta invece ancora penalizzato nella categoria di prestiti di importo superiore a 30mila, dove il Mezzogiorno raccoglie solo il 17,6% delle risorse di aiuti complessivi, a fronte del 52,3% dell’area settentrionale d’Italia e del 24,2% del distretto del Centro Nord. **Se i finanziamenti sono stati destinati a tutte le attività economiche sul territorio italiano, la classe dimensionale più rappresentativa è stata quella dei prestiti di importo superiore ai 30.000 euro che ha attratto quasi il 90% delle risorse complessivamente utilizzate. La quota residuale del 10% è andata invece a favore di operazioni di importo inferiore a 30.000 euro.**

Di là dai vantaggi macro di tutte le misure di sostegno e dell’effetto “sollevio” delle stesse sullo stato di salute del sistema produttivo locale, le imprese italiane hanno imparato solo in parte a resistere a una crisi inaspettata e governarne l’incertezza. **Il vero stress test è infatti ancora atteso nel corso del 2022, quando le imprese italiane dovranno fare i conti con la fine delle moratorie, le restrizioni sui finanziamenti riduzione al 60% le garanzie del Fondo centrale di garanzia sui finanziamenti per liquidità per operazioni di importo superiore a 30.000 e dal 90% al 80% su quelle di importo entro i 30.000) e l’introduzione di una tassa occulta sotto forma di commissione che non serviranno certamente a incoraggiare la qualità economico-finanziaria del sistema imprese e che non aiuteranno a governare la fase, appena avviata, di eliminazione graduale .**

LA GEOGRAFIA DELLE GARANZIE: IN SOLE QUATTRO REGIONI OLTRE LA METÀ DEI PRESTITI

Con 2.578.052 domande presentate, per un importo globale di circa 221 miliardi, il dettaglio degli aiuti sotto forma di prestiti garanzia si presenta così distribuito: **1.179.579 le richieste di finanziamento fino a 30.000 euro per un totale di 22,9 miliardi (importo medio di 19.476 euro) e 1.398.473 le richieste di finanziamento superiori a 30.000 euro per un totale di 197,5 miliardi (importo medio di 141.258 euro).** Analizzando nel dettaglio le operazioni di importo superiori a 30.000 euro, sino a ora la maggior fetta di finanziamenti è andata alle regioni del Nord (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna) con 103,3 miliardi, assorbendo circa il 52,3% delle risorse complessive per questa fascia di importo. Segue l’area del Centro Nord con 47,7 miliardi, di cui il 37% destinato al Lazio, il 34% alla Toscana, l’8% all’Abruzzo e il restante 21% distribuito tra Umbria e Marche. Il tessuto delle piccole e medie imprese tricolori, che è concentrato nel Sud Italia, ha invece ricevuto solo il 17,62% dei finanziamenti superiori a 30.000 euro. In particolare, il Molise e la Basilicata sono le regioni con le percentuali più basse di aiuti pubblici in questa categoria di importo (rispettivamente lo 0,3% e lo 0,5%), seguite da Calabria (1%) e Sardegna (1,4%). Anche in termini di numero di operazioni, le regioni con il numero inferiore di richieste sono rappresentate dal Molise (5.411) e Basilicata (8.442) - rispetto a un numero nazionale medio di 1-398.473 – che insieme a Sicilia, Puglia e Basilicata hanno beneficiato complessivamente lo 0,8% delle operazioni totali. Tra le regioni del Meridione, il picco di finanziamenti è stato erogato in favore della Campania che con il 6,5% del totale delle risorse erogate per classe di importo, ha beneficiato di 12,9 miliardi di euro di aiuti statali. In termini di distribuzione e concessione, le percentuali e i grandi numeri si ripetono anche con riferimento alle operazioni di importo inferiore a 30.000 euro, dove, su 1.179.579 operazioni, più di un quarto sono state presentate nelle regioni con il maggior numero di imprese e lavoratori del territorio nazionale e che, probabilmente, sono anche state colpite in maggior misura dalla crisi: si tratta della Lombardia (16,4%) e Lazio (9,1%) seguite dall’Emilia Romagna (8,8%) e Veneto (8,2%).

DUE ANNI DI AIUTI PUBBLICI: ECCO DOVE SONO ANDATI I PRESTITI BANCARI GARANTITI DALLO STATO



	TOTALE			FINO A 30.000 EURO			OLTRE 30.000 EURO		
	Operazioni	Importo finanziato	Media	Operazioni	Importo finanziato	Media	Operazioni	Importo finanziato	Media
ABRUZZO	63.051	4.354.611.632	69.065	31.013	563.051.405	18.155	32.038	3.791.560.227	118.346
BASILICATA	19.245	1.219.703.906	63.378	10.803	202.172.774	18.715	8.442	1.017.531.132	120.532
CALABRIA	54.602	2.629.079.945	48.150	34.209	616.573.768	18.024	20.393	2.012.506.177	98.686
CAMPANIA	174.160	14.792.962.168	84.939	95.762	1.866.720.018	19.493	78.398	12.926.242.150	164.880
EMILIA ROMAGNA	242.763	22.244.469.468	91.630	103.351	2.010.247.164	19.451	139.412	20.234.222.304	145.140
FRIULI VENEZIA GIULIA	43.912	4.258.944.834	96.988	19.519	392.431.740	20.105	24.393	3.866.513.095	158.509
LAZIO	248.354	19.753.570.337	79.538	107.374	2.127.843.537	19.817	140.980	17.625.726.800	125.023
LIGURIA	67.078	4.295.707.909	64.040	35.618	675.302.517	18.960	31.460	3.620.405.392	115.080
LOMBARDIA	466.006	48.299.417.419	103.645	193.064	3.897.609.960	20.188	272.942	44.401.807.458	162.679
MARCHE	95.040	7.314.896.616	76.967	40.818	782.137.382	19.162	54.222	6.532.759.234	120.482
MOLISE	11.279	686.226.721	60.841	5.868	107.874.321	18.383	5.411	578.352.400	106.885
PIEMONTE	195.213	16.184.565.047	82.907	85.798	1.650.544.333	19.238	109.415	14.534.020.714	132.834
PUGLIA	129.437	9.362.456.843	72.332	77.562	1.463.103.248	18.864	51.875	7.899.353.594	152.277
SARDEGNA	61.010	3.348.076.763	54.878	33.796	637.820.136	18.873	27.214	2.710.256.627	99.591
SICILIA	156.493	9.226.599.858	58.959	83.539	1.578.916.118	18.900	72.954	7.647.683.740	104.829
TOSCANA	212.994	18.225.360.083	85.567	94.966	1.830.941.191	19.280	118.028	16.394.418.892	138.903
TRENTINO ALTO ADIGE	29.913	3.996.247.993	133.596	7.233	154.512.016	21.362	22.680	3.841.735.977	169.389
UMBRIA	45.418	3.764.260.931	82.880	19.759	373.232.129	18.889	25.659	3.391.028.802	132.157
VAL D'AOSTA	5.836	403.129.305	69.076	2.788	57.554.986	20.644	3.048	345.574.320	113.377
VENETO	256.248	26.158.029.519	102.081	96.739	1.984.812.283	20.517	159.509	24.173.217.236	151.548
TOTALE	2.578.052	220.518.317.296	85.537	1.179.579	22.973.401.027	19.476	1.398.473	197.544.916.269	141.258

Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna	112.886.481.453	9.543.213.740	103.343.267.712
Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna	41.265.106.203	6.473.180.383	34.791.925.819
Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria, Marche	53.412.699.599	5.677.205.644	47.735.493.955

	TOTALE		FINO A 30.000 EURO		OLTRE 30.000 EURO	
	Operazioni	Importo finanziato	Operazioni	Importo finanziato	Operazioni	Importo finanziato
ABRUZZO	2,4%	2,0%	2,6%	2,5%	2,3%	1,9%
BASILICATA	0,7%	0,6%	0,9%	0,9%	0,6%	0,5%
CALABRIA	2,1%	1,2%	2,9%	2,7%	1,5%	1,0%
CAMPANIA	6,8%	6,7%	8,1%	8,1%	5,6%	6,5%
EMILIA ROMAGNA	9,4%	10,1%	8,8%	8,8%	10,0%	10,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,7%	1,9%	1,7%	1,7%	1,7%	2,0%
LAZIO	9,6%	9,0%	9,1%	9,3%	10,1%	8,9%
LIGURIA	2,6%	1,9%	3,0%	2,9%	2,2%	1,8%
LOMBARDIA	18,1%	21,9%	16,4%	17,0%	19,5%	22,5%
MARCHE	3,7%	3,3%	3,5%	3,4%	3,9%	3,3%
MOLISE	0,4%	0,3%	0,5%	0,5%	0,4%	0,3%
PIEMONTE	7,6%	7,3%	7,3%	7,2%	7,8%	7,4%
PUGLIA	5,0%	4,2%	6,6%	6,4%	3,7%	4,0%
SARDEGNA	2,4%	1,5%	2,9%	2,8%	1,9%	1,4%
SICILIA	6,1%	4,2%	7,1%	6,9%	5,2%	3,9%
TOSCANA	8,3%	8,3%	8,1%	8,0%	8,4%	8,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	1,2%	1,8%	0,6%	0,7%	1,6%	1,9%
UMBRIA	1,8%	1,7%	1,7%	1,6%	1,8%	1,7%
VAL D'AOSTA	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%
VENETO	9,9%	11,9%	8,2%	8,6%	11,4%	12,2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna	51,2%	41,5%	52,3%
Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna	18,7%	28,2%	17,6%
Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria, Marche	24,2%	24,7%	24,2%



Elaborazioni Fabi sulle statistiche relative alle operazioni col Fondo centrale di garanzia (MedioCredito Centrale)
Dati aggiornati al 6 gennaio 2022

LA MAPPA TERRITORIALE DEI PRESTITI BANCARI GARANTITI DALLO STATO

	TOTALE			FINO A 30.000 EURO			OLTRE 30.000 EURO			
	Provincia	Operazioni	Importo finanziato	Media	Operazioni	Importo finanziato	Media	Operazioni	Importo finanziato	Media
ABRUZZO	CHETI	17.626	1.271.273.276	72.125	8.680	159.411.654	18.365	8.946	1.111.861.623	124.286
	L'AQUILA	13.718	875.679.489	63.834	6.719	120.005.576	17.861	6.999	755.673.913	107.969
	PESCARA	15.087	946.658.100	62.747	7.976	143.307.944	17.967	7.111	803.350.156	112.973
BASILICATA	TERAMO	16.620	1.261.000.766	75.872	7.638	140.326.231	18.372	8.982	1.120.674.535	124.769
	MATERA	7.139	436.351.432	61.122	3.971	74.780.865	18.832	3.168	361.570.567	114.132
CALABRIA	POTENZA	12.106	783.352.474	64.708	6.832	127.391.909	18.646	5.274	655.960.565	124.376
	CATANZARO	11.325	603.697.905	53.307	6.894	122.847.274	17.819	4.431	480.850.631	108.520
	COSENZA	20.748	1.012.687.985	48.809	12.818	227.423.632	17.743	7.930	785.264.353	99.025
	CROTONE	4.891	212.970.727	43.543	3.000	53.817.239	17.939	1.891	159.153.488	84.164
	REGGIO DI CALABRIA	13.462	613.629.446	45.582	8.841	163.455.088	18.488	4.621	450.174.358	97.419
CAMPANIA	VIBO VALENTIA	4.176	186.093.882	44.563	2.656	49.030.536	18.460	1.520	137.063.346	90.173
	AVELLINO	12.917	1.070.486.197	82.874	7.300	138.696.952	19.000	5.617	931.789.245	63.875
	BENEVENTO	9.379	518.385.325	55.271	6.126	116.263.434	18.979	3.253	402.121.891	36.292
	CASERTA	22.325	1.753.983.919	78.566	12.438	242.920.691	19.531	9.887	1.511.063.228	59.035
	NAPOLI	88.792	7.887.517.972	88.831	49.390	978.350.231	19.809	39.402	6.909.167.741	69.023
	SALERNO	40.747	3.562.588.755	87.432	20.508	390.488.710	19.041	20.239	3.172.100.045	68.391
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	53.413	4.903.785.886	91.809	23.437	456.401.942	19.474	29.976	4.447.383.944	72.335
	FERRARA	15.067	1.021.858.996	67.821	7.320	138.362.230	18.902	7.747	883.496.766	48.919
	FORLÌ CESENA	21.864	2.059.131.105	94.179	9.348	178.420.836	19.087	12.516	1.880.710.269	75.093
	MODENA	43.996	4.252.654.642	96.660	16.742	326.638.315	19.510	27.254	3.926.016.327	77.150
	PARMA	25.156	2.433.897.950	96.752	10.652	207.803.653	19.508	14.504	2.226.094.296	77.244
	PIACENZA	12.846	1.279.751.975	99.623	5.604	109.645.058	19.566	7.242	1.170.106.917	80.057
	RAVENNA	20.801	1.951.260.922	93.806	8.897	171.963.742	19.328	11.904	1.779.297.180	74.478
	REGGIO EMILIA	28.663	2.857.429.868	99.691	11.545	230.155.094	19.935	17.118	2.627.274.774	79.755
	RIMINI	20.957	1.484.698.124	70.845	9.806	190.856.292	19.463	11.151	1.293.841.831	51.382
	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	3.990	373.341.861	93.569	1.974	38.884.202	19.698	2.016	334.457.660
PORDENONE		12.872	1.293.858.664	100.517	4.886	99.852.455	20.436	7.986	1.194.006.209	80.081
TRIESTE		6.025	448.954.348	74.515	3.263	65.076.302	19.944	2.762	383.878.047	54.572
UDINE		21.025	2.142.789.961	101.916	9.396	188.618.782	20.074	11.629	1.954.171.179	81.842
LAZIO	FROSINONE	16.435	1.453.908.250	88.464	8.142	158.628.437	19.483	8.293	1.295.279.813	68.981
	LATINA	19.947	1.618.600.297	81.145	9.397	188.068.116	20.014	10.550	1.430.532.181	61.131
	RIETI	4.088	204.750.845	50.086	2.375	43.890.169	18.480	1.713	160.860.676	31.606
	ROMA	195.743	15.609.082.213	79.743	81.927	1.632.967.450	19.932	113.816	13.976.114.763	59.811
	VITERBO	12.141	867.228.732	71.430	5.533	104.289.365	18.849	6.608	762.939.367	52.581
LIGURIA	GENOVA	33.236	2.436.526.474	73.310	17.611	337.084.187	19.141	15.625	2.099.442.287	54.169
	IMPERIA	8.717	454.461.380	52.135	5.034	93.510.779	18.576	3.683	360.950.602	33.559
	LA SPEZIA	10.098	605.842.985	59.996	5.118	97.159.467	18.984	4.980	508.683.519	41.012
	SARONNO	15.027	798.877.069	53.163	7.855	147.548.085	18.784	7.172	651.328.984	34.379
	BERGAMO	54.928	5.963.274.555	108.565	20.994	426.802.457	20.369	33.974	5.536.472.099	88.197
	BRESCIA	68.374	7.492.001.633	109.574	25.159	520.388.533	20.684	43.245	6.971.613.101	88.880
	COMO	26.527	2.384.999.200	89.908	10.780	219.313.838	20.345	15.747	2.165.685.371	69.564
	CREMONA	15.185	1.550.656.243	102.118	6.077	120.807.954	19.880	9.108	1.429.848.289	82.328
	LECCO	15.639	1.759.755.476	112.524	5.747	118.018.041	20.536	9.892	1.641.737.434	91.988
	LODI	7.863	674.918.124	85.835	3.456	67.492.910	19.529	4.407	607.425.214	66.305
MARCHE	MACERATA	20.592	2.129.791.144	103.428	7.443	147.309.827	19.702	13.149	1.982.481.317	83.636
	MILANO	151.234	17.451.510.925	115.402	68.163	1.373.920.605	20.156	82.061	16.077.590.320	95.245
	MONZA E DELLA LOMBARDIA	36.998	3.284.129.917	88.765	15.075	323.528.877	20.126	20.923	2.960.601.040	68.639
	PAVIA	19.831	1.500.735.302	75.676	9.284	178.328.689	19.208	10.547	1.322.406.614	56.468
	SONDRIO	9.630	795.541.002	82.611	3.739	79.226.117	21.189	5.891	716.314.886	61.422
	VARESE	39.215	3.312.103.897	84.460	16.187	322.472.123	19.922	23.028	2.989.631.774	64.538
	ANCONA	26.892	2.090.146.361	77.724	11.139	214.334.207	19.242	15.753	1.875.812.054	58.482
	ASCOLI PICENO	12.223	933.676.949	76.387	5.470	102.790.474	18.792	6.753	830.886.475	57.595
	FERMO	11.323	790.498.068	69.813	4.979	95.219.707	19.124	6.344	695.278.362	50.689
	MACERATA	20.217	1.573.265.714	77.819	9.323	178.141.070	19.108	10.894	1.395.124.644	58.711
	PESARO E URSINARO	24.385	1.927.309.623	79.037	9.907	191.651.925	19.345	14.478	1.735.657.699	59.692
	CAMPOTRONE	8.023	459.390.263	57.259	4.155	76.527.418	18.418	3.868	382.862.846	38.841
	ISERNA	3.256	226.836.457	69.667	1.713	31.346.903	18.299	1.543	195.489.554	51.368
	ALESSANDRIA	21.082	1.561.606.216	74.073	8.501	162.216.629	19.082	12.581	1.399.389.587	54.991
	ASTI	9.750	824.054.144	84.518	4.248	79.876.030	18.803	5.502	744.178.115	65.715
BIELLA	8.066	677.508.582	83.996	3.239	62.148.987	19.188	4.827	615.359.595	64.808	
CUNEO	30.437	3.245.293.161	106.623	11.080	219.084.720	19.773	19.357	3.026.208.441	86.850	
NOVARA	16.265	1.307.325.186	80.377	6.624	129.074.934	19.486	9.641	1.178.250.253	60.891	
TORINO	93.392	7.468.809.928	79.973	44.928	860.043.362	19.143	48.464	6.608.766.566	60.830	
VERBANIA	8.857	559.491.074	63.169	4.032	77.919.755	19.325	4.825	481.571.319	43.844	
VERCELLI	7.364	540.476.756	73.394	3.146	60.179.917	19.129	4.218	480.298.839	54.265	
PUGLIA	BARI	41.748	3.604.614.228	86.342	23.505	452.603.183	19.256	18.243	3.152.011.045	67.087
	BARLETTA	13.472	1.001.335.355	74.327	7.697	144.821.527	18.815	5.775	856.513.828	55.512
	BRINDISI	11.425	706.194.474	61.811	7.047	131.836.992	18.708	4.378	574.357.482	43.103
	FOGGIA	18.121	1.224.144.767	67.554	10.915	199.627.489	18.289	7.206	1.024.517.277	49.265
	LECCE	30.729	1.814.083.244	59.035	20.140	377.665.072	18.752	10.589	1.436.418.172	40.283
	TARANTO	13.942	1.012.084.775	72.593	8.258	156.548.985	18.957	5.684	855.535.790	53.635
	CAGLIARI	16.755	1.033.625.980	61.691	9.157	176.168.054	19.239	7.598	857.457.926	42.452
	NUORO	8.635	455.018.442	52.695	4.618	84.954.832	18.396	4.017	370.063.610	34.288
	ORISTANO	5.042	286.348.176	56.793	2.735	52.182.869	19.080	2.307	234.165.308	37.713
	SASSARI	21.430	1.184.789.575	55.286	11.800	222.346.156	18.843	9.630	962.443.419	36.444
SUD SARDEGNA	9.148	388.294.590	42.446	5.486	102.168.226	18.623	3.662	286.126.363	23.822	
SICILIA	AGRIGENTO	13.847	707.208.212	51.073	7.413	137.363.252	18.530	6.434	569.844.960	32.543
	CALTANISSETTA	6.842	423.368.513	61.878	3.726	71.198.577	19.109	3.116	352.169.936	42.769
	CATANIA	34.895	2.206.976.799	63.246	18.499	353.908.005	19.131	16.396	1.853.068.795	44.115
	ENNA	4.543	217.986.903	47.983	2.524	44.235.090	17.526	2.019	173.751.813	30.457
	MESSINA	20.648	1.047.241.673	50.719	11.546	218.343.796	18.911	9.102	828.897.877	31.808
	PALERMO	35.439	1.954.756.151	55.158	19.093	361.253.102	18.921	16.346	1.593.503.049	36.238
	RAGUSA	12.873	1.055.774.279	82.015	5.536	107.358.315	19.393	7.337	948.415.964	62.622
	SIRACUSA	11.382	694.719.728	61.037	6.119	115.601.024	18.892	5.263	579.118.704	42.145
	TRAPANI	16.024	918.567.599	57.324	9.083	169.654.956	18.678	6.941	748.912.642	